

# **BORNEO IN FIAMME**



**GREENPEACE**

**Italia**

La RSPO (Tavola Rotonda per l'Olio di Palma sostenibile) – presieduta da Unilever – controlla il 40% del mercato di olio di palma a livello globale.<sup>1</sup>

Unilever, nel corso della sua presidenza a capo della RSPO non si è impegnata affinché il settore della coltivazione della palma da olio venisse regolamentato in maniera sostenibile da un punto di vista ambientale.

Attraverso l'analisi di mappe, dati satellitari e ricerca sul campo, Greenpeace è riuscita a individuare le aree di espansione delle coltivazioni di olio di palma dei membri della RSPO nella regione di Central Kalimantan in Indonesia dal febbraio ad aprile 2008, dimostrando come queste nuove espansioni stanno inesorabilmente portando preziose specie come l'orango tango indonesiano verso l'estinzione e accelerando il cambiamento climatico.

La distruzione delle ultime foreste torbiere indonesiane procede ogni giorno. Negli ultimi dieci anni l'uso mondiale dell'olio di palma è aumentato del 75% tanto che oggi è al secondo posto tra gli olii commestibili più usati, dopo quello di soia. Il mercato principale è nei Paesi Bassi, dove Rotterdam è il principale porto d'arrivo e di stoccaggio di olio di palma. Indonesia e Malesia rappresentano insieme quasi i 4/5 delle esportazioni di olio di palma a livello mondiale. Dei due paesi, l'Indonesia è diventato il produttore più dinamico negli ultimi

dieci anni aumentando le proprie esportazioni del 244% negli ultimi 7 anni.<sup>2</sup> Le richieste del mercato globale di olio di palma prevedono nel prossimo ventennio un aumento della domanda pari al 244%. Considerando soltanto la proiezione del consumo prevista dal 2006 al 2016 essa prevede un incremento della produzione di olio di palma di circa 15 milioni di tonnellate.<sup>3</sup>

La maggior parte di quest'incremento è previsto proprio in Indonesia.



Se i criteri per la produzione rimarranno gli stessi ogni singola goccia di olio di palma prodotta a partire da oggi potrebbe significare un'ulteriore invasione di aree attualmente occupate da foreste pluviali e torbiere.



Se è vero che Unilever ha assunto un atteggiamento critico rispetto all'aumento della domanda di olio di palma, poiché il suo effetto a un livello "macro" potrebbe costituire un elemento di pressione sulla distruzione delle ultime foreste pluviali del Borneo è altrettanto vero che essa influisce direttamente sulla domanda del mercato a causa della crescente diffusione e promozione di propri marchi la cui produzione dipende fortemente dall'olio di palma. Tra questi Dove, Persil, Surf, Knorr e Flora.

Unilever è senza dubbio l'attore principale del mercato dell'olio di palma a livello globale consumandone una quantità pari a 1,3 milioni di tonnellate ogni anno ovvero il 3% della produzione mondiale.<sup>4</sup>

Più della metà dell'olio di palma acquistato da Unilever proviene dall'Indonesia.<sup>5</sup>

Le ricerche di Greenpeace forniscono nuove prove e dimostrano che l'espansione delle coltivazioni di olio di palma di Unilever (anch'essi membri della RSPO) sta causando l'estinzione degli ultimi oranghi della foresta pluviale e la distruzione delle preziose torbiere del Borneo.

Quale presidente della Tavola Rotonda per l'Olio di Palma Sostenibile (RSPO), Unilever ha fallito nell'obiettivo di consentire una crescita della produzione di

olio di palma che possa definirsi sostenibile<sup>6</sup>.

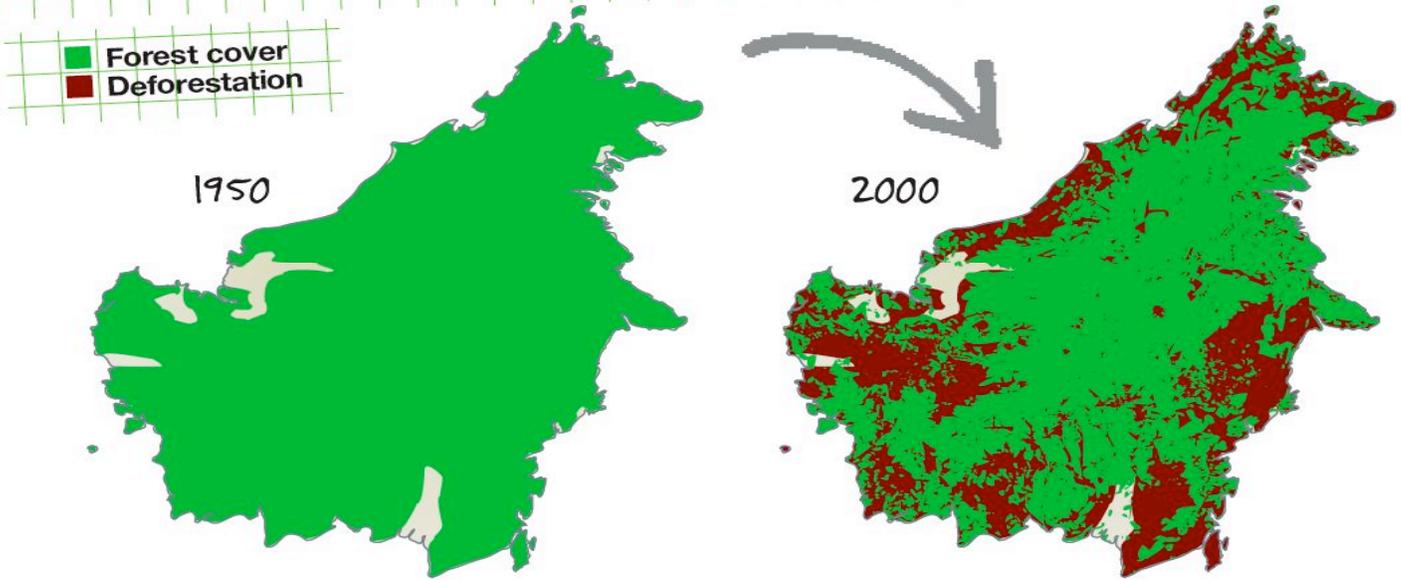
Il successo commerciale di prodotti come Dove e Persil e la loro conseguente invasione sul mercato internazionale crea i presupposti per i fornitori di Unilever per ulteriori espansioni in aree a elevato valore di biodiversità quali le ultime foreste pluviali del Borneo.

Considerata la gravità della crisi ambientale in corso, l'unica soluzione per salvare il clima globale, la preziosa biodiversità regionale, e i popoli che dipendono dalle ultime foreste del Borneo è una **moratoria** sulle ulteriori espansioni delle coltivazioni di olio di palma nelle foreste pluviali e nelle torbiere.

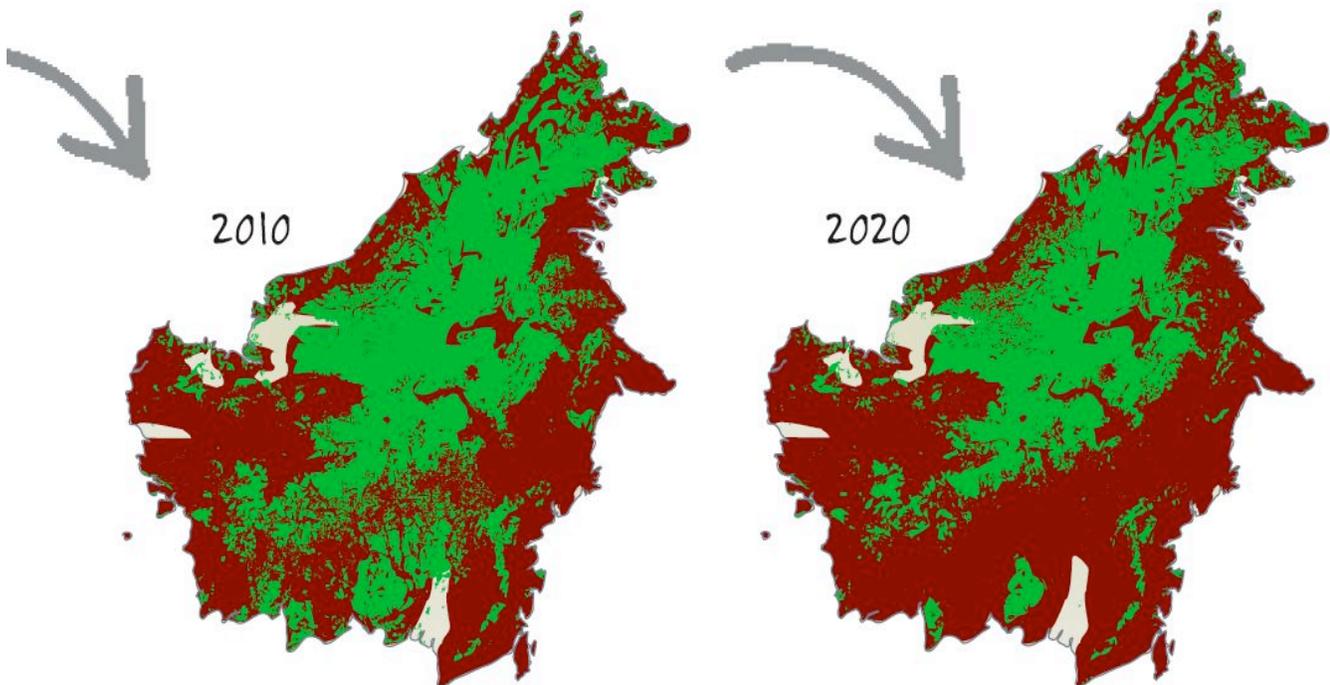
**Oggi l'Indonesia presenta il tasso di deforestazione più elevato al mondo.<sup>7</sup> Perdendo circa il 2% della propria superficie forestale, si è guadagnata il primo posto nel libro del Guinness dei primati.<sup>8</sup>**

Negli ultimi 50 anni più di 74 milioni di ettari di foresta indonesiana, un'area pari a più di due volte l'Italia, sono andati perduti. Secondo la Banca Mondiale, tra il 1985 ed il 1997 il 60% delle foreste pluviali delle regioni di Kalimantan e Sumatra sono state devastate.<sup>9</sup> Il Programma delle Nazioni unite per l'Ambiente (UNEP) stima che circa il 98% delle foreste indonesiane saranno distrutte entro il 2022.<sup>10</sup>

# FOREST COVER IN BORNEO: DEFORESTATION 1950-2020

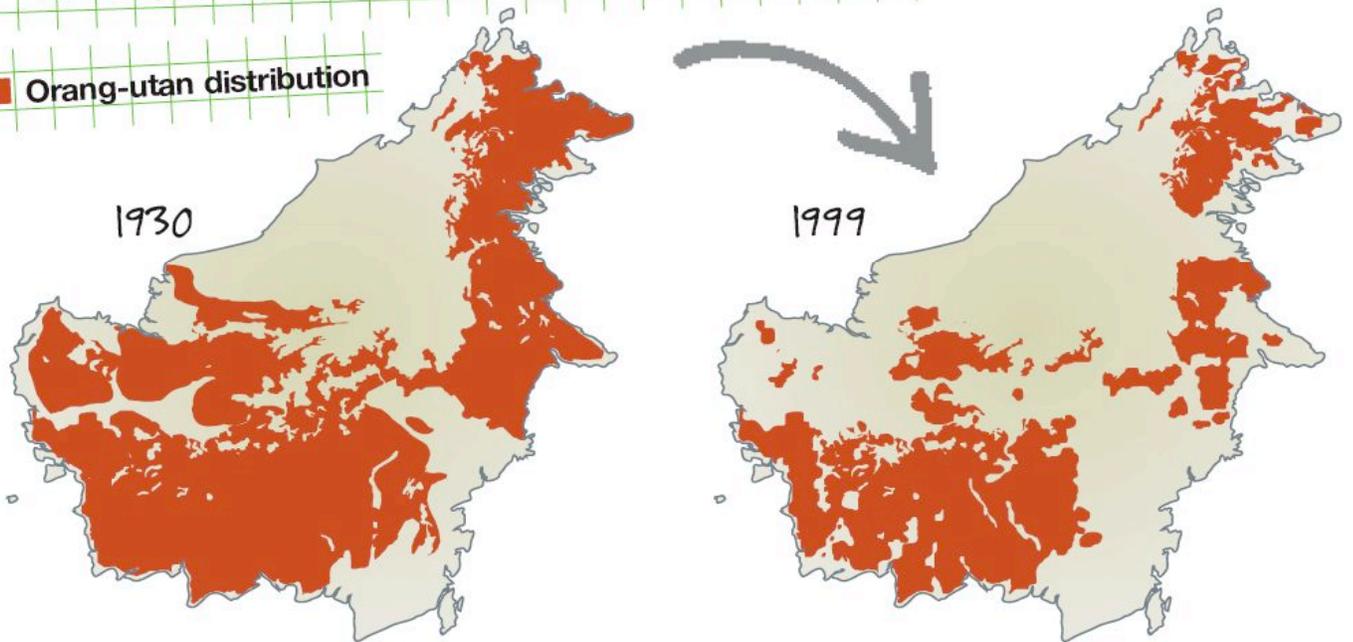


## COPERTURA FORESTALE IN BORNEO DEFORESTAZIONE DAL 1950 AL 2020 MAPPE E PROIEZIONI (Fonte WWF) <sup>11</sup>

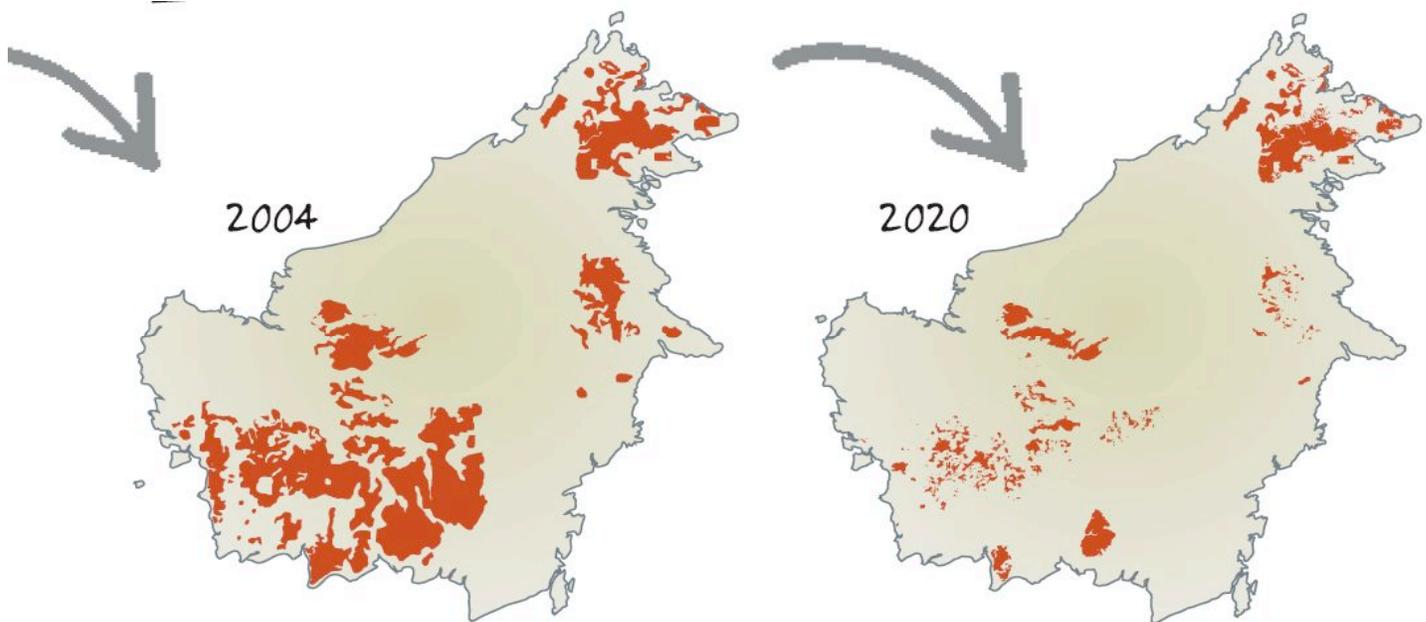


# ORANG-UTAN DISTRIBUTION IN BORNEO: POPULATION LOSS 1930-2020

■ Orang-utan distribution



## DISTRIBUZIONE DEGLI ORANGHI IN BORNEO PERDITA DELLA POPOLAZIONE DAL 1930 AL 2020 MAPPE E PROIEZIONI (Fonte WWF) <sup>12</sup>



**L'Indonesia detiene il record delle immissioni di gas serra proveniente dalla deforestazione.**

Per questo motivo occupa il terzo posto, dopo USA e Cina, nella triste classifica dei paesi emettitori.<sup>13</sup> La distruzione delle torbiere indonesiane da sola rappresenta una delle principali cause di immissione di gas serra nell'atmosfera. Si calcola che a causa della distruzione delle torbiere l'Indonesia sia responsabile dell'immissione nell'atmosfera di 1,8 Gt (miliardi di tonnellate) all'anno<sup>14</sup> e dallo 0,1% delle terre emerse<sup>15</sup> del pianeta si emette il 4% delle emissioni globali.<sup>16</sup>

Si prevede che le emissioni provenienti dalla distruzione delle torbiere, aumenteranno del 50% da qui al 2030 se l'espansione delle coltivazioni di palma da olio continuerà con questo ritmo.<sup>17</sup>

Da una prospettiva meramente naturalistica le foreste pluviali

indonesiane costituiscono l'habitat di specie minacciate d'estinzione come l'orango tango, il gibbono e la tigre di Sumatra.<sup>18</sup> L'orango tango, ad esempio, sopravvive soltanto nell'area del Borneo a nord di Sumatra.<sup>19</sup> Questa specie sarà considerata ad alto rischio di estinzione in un futuro molto prossimo poiché il suo intero ciclo vitale, dal nutrimento alla riproduzione, dipende dalla foresta. Tagliando a raso le foreste pluviali indonesiane per prelevarne il legno e convertirne la superficie a coltivazione di palma da olio si mettono in pericolo i presupposti per la sopravvivenza di questa specie.<sup>20</sup>

Come confermato dalla analisi e ricerche sul campo condotte da Greenpeace l'espansione della palma da olio sta determinando la distruzione del loro habitat.

**L'orango del Borneo e l'orango di Sumatra sono specie minacciate di estinzione. Dal 1900 ad oggi la popolazione di oranghi indonesiani è diminuita del 91%.**

**UNEP, 2007**



Sia la Banca Mondiale, sia un rapporto del 2007 dell'UNEP riconoscono che le piantagioni di palma da olio sono la causa della distruzione delle foreste pluviali indonesiane.<sup>21</sup> Tra il 1991 e il 2006 circa 5 milioni di ettari di nuove concessioni governative per l'impianto di palme sono state erogate in Indonesia. Le aree di foresta tagliata a raso o degradata si allargano a macchia d'olio ed a ritmo serrato: quasi 50 campi di calcio ogni ora.

L'Istituto per la Ricerca sull'Olio di Palma Indonesiano (IOPRI) stima che due terzi dell'attuale superficie produttiva destinata a palma da olio sia legata ad attività di deforestazione. Le ricerche di Greenpeace dimostrano che la maggior parte di queste superfici sia gestita da compagnie che siedono alla Tavola Rotonda per l'Olio di Palma Sostenibile.<sup>22</sup>

Oltre agli attuali 6 milioni di ettari di coltivazioni di palma da olio già in produzione, il Governo indonesiano prevede di rilasciare concessioni per altri 4 milioni di ettari entro il 2015 da dedicare alla produzione di olio di

palma per la produzione di biocarburanti.<sup>23</sup>

I Governi provinciali sono anche più ambiziosi, prevedendo, infatti, un'espansione pari a 20 milioni di ettari.<sup>24</sup>

La Regione del Kalimantan, la porzione indonesiana dell'isola del Borneo, ospita la porzione più estesa di foresta pluviale.

Questa è la casa degli ultimi oranghi del Pianeta.

Soltanto le concessioni già erogate alle compagnie private per la produzione di olio di palma nell'area del West Kalimantan sono aumentate da circa 500,000 ettari negli anni novanta a più di 3,2 milioni di ettari nel 2007.<sup>25</sup>

Le investigazioni di Greenpeace rivelano che nella maggior parte di queste aree, elette a proprio habitat dagli oranghi, le foreste sono state tagliate a raso, le torbiere drenate e incendiate per far posto alle piantagioni di palma da olio.



Gli oranghi, e le altre specie, perdendo le proprie foreste, hanno gravi difficoltà nella ricerca delle loro fonti di nutrimento primarie.

Gli oranghi affamati provano a sopravvivere a carico delle nuove piantagioni ma vengono comunemente uccisi dai braccianti per evitare che le piantagioni vengano danneggiate.<sup>26</sup>

Greenpeace ha raccolto dati e testimonianze che confermano più di 1500 oranghi morti nel 2006 come risultato di aggressioni deliberate da parte dei lavoratori delle piantagioni.<sup>27</sup> Nella regione del Central Kalimantan, tra il 2006 e il 2007, un centro di soccorso forestale ha registrato più di duecento oranghi morti a Sembuluh e Sampit. Greenpeace ha riscontrato morti di oranghi anche in terreni dati in concessione a importanti fornitori di Unilever.<sup>28</sup>

Un altro problema di carattere ambientale legato al taglio delle foreste e al drenaggio delle torbiere è

quello dell'illegalità della conversione e drenaggio di torbiere che abbiano una profondità superiore ai 2 metri (da considerarsi aree protette secondo la legge indonesiana).<sup>29</sup> Greenpeace ha ampiamente documentato questo tipo di attività su concessioni erogate a fornitori di Unilever.<sup>30</sup>

Altrettanto illegale è la pratica dell'incendio delle torbiere drenate per rendere il terreno adatto all'impianto delle palme da olio. Greenpeace dispone di testimonianze documentali di incendi illegali verificatesi su concessioni erogate a fornitori di Unilever.<sup>31</sup>

I conflitti sociali, inoltre, sono conseguenza comune dell'espansione delle piantagioni di palma da olio.<sup>32</sup> Greenpeace ha documentato conflitti verificatesi su concessioni erogate a fornitori di Unilever.<sup>33</sup>



## I FORNITORI DI UNILEVER ALLA CONQUISTA DELLA FORESTA.

*'Più del 50% delle nuove piantagioni sono previste su aree attualmente occupate da torbiere'*

Wetlands International, 2007

### **I COMMERCianti DI UNILEVER FREQUENTANO "CATTIVE COMPAGNIE"**

#### **CARGILL: COMMERCIANTE DI DISTRUZIONE**

Cargill, membro della RSPO,<sup>34</sup> oltre a essere la società privata più grande al mondo,<sup>35</sup> è il più grande proprietario di piantagioni, commerciante, raffinatore e distributore di olio di palma e prodotti da esso derivati come i biocarburanti.<sup>36</sup>

Alcuni dati statistici sull'import europeo confermano che la metà dell'olio di palma importato in Europa da Cargill proviene dall'Indonesia.<sup>37</sup>

Secondo alcuni dati sull'export del 2007 Cargill esporta olio di palma indonesiano proveniente da 15 diversi proprietari di concessioni tra i quali alcuni dei più grandi produttori di olio di palma: Sinar Mas, Wilmar, Musim Mas, Astra Agri e Asia Agri.<sup>38</sup>

Greenpeace è riuscita a collegare, tracciandolo, l'olio di palma proveniente da una delle raffinerie Cargill in Europa e Knorr – uno dei prodotti Unilever più diffusi sul mercato internazionale.<sup>39</sup>

Inoltre Cargill è un importante rivenditore di olio di palma per i gelati a marchio Unilever e di olio

di semi palma per Unilever Pakistan.

#### **SINAR MAS, IOI, ADM-KUOK-WILMAR E SIME DARBY: COMMERCianti E PRODUTTORI**

Unilever non ha la più pallida idea della provenienza di almeno il 20% del proprio olio di palma. Per il restante 80% conosce i gruppi che la riforniscono di olio di palma ma nella maggior parte dei casi non ne conosce la concessione (ovvero la piantagione) da cui l'olio proviene.<sup>40</sup>

Alcuni dei più grandi produttori indonesiani che riforniscono Unilever sono spesso anche commercianti o rivenditori. Ciò significa che una parte significativa dell'olio di palma che essi vendono proviene dalla produzione di terzi.

**I FORNITORI DI UNILEVER IMPEGNATI PER L'ESTINZIONE: SINAR MAS, IOI, ADM-KUOK-WILMAR, SIME DARBY, MUSIM MAS, ASTRA AGRI AND ASIAN AGRI.**

Tra i rivenditori, fornitori e raffinatori di olio di palma di Unilever troviamo Sinar Mas, IOI, ADM-Kuok-Wilmar, Sime Darby, Musim Mas, Astra Agri and Asian Agri. Dalle analisi e ricerche sul campo di Greenpeace risulta che queste compagnie - tutte membri della RSPO - continuano a richiedere concessioni al governo indonesiano per espandere le proprie coltivazioni su ampie aree attualmente occupate da foreste pluviali.

### **SINAR MAS POSSIEDE LE PIU' GRANDI PIANTAGIONI DI PALMA DA OLIO IN INDONESIA ED E' MEMBRO DELLA RSPO.**

Sinar Mas partecipa alla RSPO attraverso la propria sussidiaria PT SMART.<sup>41</sup>

Il gruppo Sinar Mas detiene la produzione dell' 10% dell'olio di palma indonesiano.<sup>42</sup>

Pur essendo l'olio di palma crudo il prodotto principale, il gruppo produce un'ampia gamma di prodotti a base di olio di palma raffinati e semiraffinati per il settore agroalimentare e industriale.<sup>43</sup>

Nel periodo precedente alla fusione di Sime Darby e quella di Wilmar con Kuok/PPB, la Golden Agri-Resources (sussidiaria della Sinar Mas) si presentava come "la piantagione integrata N°1 in Indonesia in termini di estensione".<sup>44</sup>

Questo impero comprende, infatti, circa 360.000 ettari di piantagioni di palma da olio: circa 213.000 a Sumatra, 135.000 a Kalimantan e circa 12.000 in Papua.<sup>45</sup>

Per promuovere le proprie attività

la Sinar Mas promette ai propri clienti "il più grande latifondo al mondo per nuove piantagioni", pubblicizzando un piano di espansione delle loro proprietà a 1,3 milioni di ettari in aree attualmente occupate da foreste nella regione del Kalimantan e in Papua.

Da un documento circolato internamente alla compagnia, e in possesso di Greenpeace, risulta che in realtà Sinar Mas intende estendere il proprio "latifondo" raggiungendo quota 2,8 milioni di ettari nella sola Papua.<sup>46</sup>

Dal momento che per la legge indonesiana non è permesso a una compagnia di possedere più di 200,000 ettari in Papua Sinar Mas ha suddiviso le aree forestali sulle quali intende espandersi in più blocchi che ricadono su diverse concessioni. Sinar Mas ha, inoltre, fondato ben 14 nuove società sussidiarie per riuscire ad accaparrarsi concessioni forestali per un totale di 1,8 milioni di ettari su aree densamente forestate nel sud-est di Papua.<sup>47</sup>

Sinar Mas è responsabile di deforestazione, drenaggio e incendio delle torbiere profonde e della distruzione degli habitat degli oranghi indonesiani.

### **UNILEVER E SINAR MAS. AMICI DI LUNGA DATA**

Già nel 1999 in un documento della Sinar Mas si ci riferiva a Unilever e Cargill come "ai nostri principali clienti".<sup>48</sup>

Anche i rapporti annuali del 2004 e 2006 di Sinar Mas<sup>49</sup> indicano Unilever come uno dei clienti più importanti insieme a Nestlè e Carrefour.<sup>50</sup>

## **IOI E UNILEVER. UNA LUNGA STORIA**

---

Il Gruppo IOI possiede piantagioni e terreni per circa 170,000 ettari in Malesia (di cui 149,000 sono già impiantate), altri 152.000 di ettari nella regione del Kalimantan (di cui 43.000 già impiantati <sup>51</sup>) e un progetto di espansione in tale regione di circa 62.924 ettari.<sup>52</sup>

IOI è coinvolta nel settore oleo-chimico dal 1997.<sup>53</sup> Nel 2006

IOI risulta essere il più grande produttore nel settore oleo-chimica al mondo con una capacità produttiva pari a 700.000 tonnellate all'anno di acidi grassi.<sup>54</sup>

Anche IOI mantiene da tempo stretti rapporti con Unilever. Nel 2002 rileva, infatti, proprio da Unilever la Loders Croklaan (la raffineria olandese di Unilever).<sup>55</sup> Nel 2007 e 2008 la IOI definisce Unilever uno dei principali clienti delle proprie raffinerie olandesi – inclusa la Loders Croklaan.<sup>56</sup>

### **ADM-WILMAR-KUOK: IL GRUPPO PRIVATO PIU' POTENTE AL MONDO CHE FA TUTTO IN FAMIGLIA.**

---

**IL GRUPPO ADM KUOK WILMAR COSTITUISCONO INSIEME UNO DEI PIU' IMPORTANTI GRUPPI NEL MERCATO DELL'OLIO DI PALMA. ANCH'ESSI MEMBRI DELLA RSPO.**

Wilmar, membro della RSPO, è il più grande produttore al mondo di biocarburante prodotto con olio di palma.<sup>57</sup> Il gruppo, costituito in realtà da un accordo tra gli azionisti delle famiglie Kuok<sup>58</sup> e ADM<sup>59</sup>, controlla circa 570.000

ettari di aree in concessione (più di un terzo di queste aree forestali sono state già tagliate a raso e impiantate) per raffinerie di olio di palma e impianti per la produzione di biodiesel in Indonesia e Malesia.<sup>60</sup> Di questi circa 493.000 si trovano in Indonesia.<sup>61</sup>

Nel 2007 il gruppo ha prodotto 540.000 di tonnellate di olio di palma crudo (il 3% della produzione totale in Indonesia).<sup>62</sup>

Anche se Wilmar possiede vastissime piantagioni di palma da olio il 55% della produzione viene acquistata da piantagioni di terzi come la Astra Agro Lestari.<sup>63</sup>

Il Kuok Group invece è stato fondato da Robert Kuok Hock-Nien, lo zio di William Kouk, fondatore della Wilmar.

Secondo Forbes, nel 2005, Robert Kuok Hock-Nien era l'uomo più ricco di tutto il continente asiatico.<sup>64</sup>

La sede centrale di ADM in USA, infine, è il più grande impianto di trasformazione agroalimentare al mondo mentre in Europa ADM è leader nella produzione di biocarburanti.<sup>65</sup>

Secondo alcune fonti ben informate del settore, ADM è il principale competitore di Cargill nel settore dell'olio di palma.<sup>66</sup>

### **UNILEVER E ADM-KUOK-WILMAR.**

---

In una comunicazione ufficiale agli azionisti del 2006 Wilmar dichiara di "annoverare tra i propri clienti chiave, a livello internazionale, Procter&Gamble, Unilever, Nestlé e

la China Grains & Oils Group Corporation.<sup>67</sup>

Nel Regno Unito tutto l'olio di palma utilizzato da Unilever viene fornito da ADM<sup>68</sup> attraverso una filiale che ha sede appena fuori Londra nelle immediate adiacenze di uno degli stabilimenti per la produzione di margarine più importanti di Unilever.<sup>69</sup>

**Questa filiale tratta più di 300.000 tonnellate di olii commestibili sfusi ogni anno, incluso l'olio di palma.**

Questi olii sfusi vengono smerciati a un enorme numero di fabbriche agroalimentari in tutto il Regno Unito e l'Europa, ma il principale cliente rimane la fabbrica londinese di Unilever che produce marchi come Flora e Bertolli.<sup>70</sup>

Unilever Pakistan commercia inoltre con la filiale di Kouk Oils and Grains da cui nell'Agosto del 2007 ha acquistato almeno 100 tonnellate di olio di palma.<sup>71</sup>

### **SIME DARBY. AL SECONDO POSTO NELLA CLASSIFICA MONDIALE DEI PRODUTTORI DI OLIO DI PALMA. MEMBRO RSPO**

---

La fusione, avvenuta nel 2007, tra Sime Darby, Golden Hope Plantations e Kumpulan Guthrie ha fatto guadagnare alla Sime Darby il **primo** posto nella classifica mondiale dei produttori di olio di palma con una produzione

potenziale dell'8% della produzione a livello globale.<sup>72</sup>

Questo colosso che gestisce piantagioni, raffinerie e impianti per la produzione di biocarburanti distribuiti tra l'Indonesia e la Malesia<sup>73</sup> è controllata dal governo indonesiano. La Sime Darby è membro della RSPO.<sup>74</sup>

Sommando piantagioni e concessioni di proprietà delle società prima della fusione l'attuale patrimonio societario ammonta a un totale di circa 550.000 ettari.<sup>75</sup>

### **UNILEVER E SIME DARBY**

---

Il gruppo è uno dei principali fornitori di Unilever.<sup>76</sup> Gli affari tra Unilever e le società che adesso fanno parte del gruppo Sime Darby risalgono ad alcuni anni fa.

Nel 2002, infatti, la Golden Hope rilevò la Unimills, la raffineria della Unilever a Rotterdam.<sup>77</sup> Unimills è la seconda produttrice di oli per l'industria agroalimentare in Europa e utilizza enormi quantità di olio di palma.<sup>78</sup>

Secondo il Thompson Financial sia Nestlè, sia Unilever sono importanti clienti della raffineria Unimills di Golden Hope (adesso Sime Darby). E', inoltre, noto che la Golden Hope acquista ingenti quantitativi di olio di palma anche dalla Musim Mas in Indonesia per rivenderlo sul mercato europeo.<sup>79</sup>

### **IL GRUPPO MUSIM MAS**

---

Nel 2006 Musim Mas possedeva circa 126,000 ettari di piantagioni di palma da olio in Indonesia.<sup>80</sup> Più della metà delle piantagioni si

trovano nella regione del Kalimantan.<sup>81</sup> Il gruppo produce 300.000 tonnellate di olio di palma crudo (il 2% della produzione indonesiana totale).<sup>82</sup>

La compagnia dichiara di seguire i criteri della certificazione RSPO su tutta la filiera produttiva ma da alcune prove raccolte sul campo da Greenpeace risulta che La Musim Mas abbia catturato un cucciolo di orango tango in un'area definita dalle leggi indonesiane ad alto valore di conservazione e quindi protetta.<sup>83</sup>

### **UNILEVER' E MUSIM MAS**

---

Golden Hope, un importante fornitore di Unilever, acquista abitualmente olio di palma crudo da Musim Mas.<sup>84</sup> Lo stesso avviene per Cargill, che commercia abitualmente olio di palma con Unilever.<sup>85</sup>

**Nel 2008 Unilever si è riferita a Musim Mas come a uno dei propri principali fornitori.<sup>86</sup>**

### **ASTRA AGRO**

---

Astra Agro Lestari è una società controllata dalla casa automobilistica indonesiana PT Astra International. E' membro della RSPO.

Nel 2007 l'estensione degli impianti di palma da olio della società hanno subito un incremento del 70% raggiungendo quota 400.000 ettari<sup>87</sup> di cui 235.000 già

impiantati e produttivi<sup>88</sup> (90,435 ha nel Kalimantan, 107,208 ha a Sumatra e 37,567 ha nel Sulawesi). Nello stesso anno la quantità di olio di palma crudo prodotto ammontava a 920.613 tonnellate (il 5% della produzione indonesiana totale).<sup>89</sup>

### **UNILEVER'S E ASTRA AGRO**

---

Cargill che commercia abitualmente grandi quantitativi di olio di palma con Unilever si rifornisce in Indonesia anche da Astra Agro.

### **ASIAN AGRI**

---

*Asian Agri, membro della RSPO,<sup>90</sup> fa parte del gruppo Garuda Mas. La Società controlla più di 160.000 ettari di impianti di palma da olio nella provincia di Riau, Jambi e nel Nord di Sumatra.<sup>91</sup>*

Nel 2007 il gruppo ha raffinato un quantitativo di olio di palma crudo pari a 1.5 milioni di tonnellate (il 9% della produzione indonesiana totale).<sup>92</sup>

### **UNILEVER'S E ASIAN AGRI**

---

Cargill che commercia abitualmente grandi quantitativi di olio di palma con Unilever si rifornisce in Indonesia anche da Asian Agri.<sup>93</sup>

**UN'UNICA SOLUZIONE: MORATORIA  
SULL'ESPANSIONE DELLA PALMA DA OLIO.  
ADESSO!**

**LE RICHIESTE DI GREENPEACE A UNILEVER:**

SOSTENERE L'OBIETTIVO DEFORESTAZIONE ZERO.

**E' necessario sostenere la moratoria affinché cessi la distruzione delle ultime foreste indonesiane e il degrado delle torbiere.**

**UNILEVER COMINCIA AD AGIRE:  
RIPULISCI IL MERCATO!**

- **Non commerciare con compagnie implicate nella deforestazione e nel degrado delle ultime foreste torbiere indonesiane.**
- **Informa i tuoi clienti spiegando che Unilever non intende acquistare olio di palma proveniente dalla deforestazione per produrre la linea Dove.**

---

<sup>1</sup> Adam Harrison, WWF, letter to Greenpeace, 19 October 2007; this is equivalent to 17Mt given that global production for 2007 is 38.13Mt (Source: Oilworld ISTA Mielke (2008) ‘Oilworld statistics update’ 14 March 2008)

<sup>2</sup> FAO (2006): 56

<sup>3</sup> Vegetable oils, here defined as rapeseed oil, soyabean oil, sunflower seed oil and palm oil, except in Japan where it excludes sunflower seed oil, will rise by 31.7Mt; palm oil by 14.9Mt. OECD-FAO (2007b)

<sup>4</sup> Unilever uses 1.3Mt of palm oil or palm oil derivative every year. Of this, about 800,000 tonnes is for food use and the remainder is for industrial use, of which approximately 300,000 tonnes comes from palm kernel oil (Personal communication, 10 April 2008). This represents about 3% of global palm and palm kernel oil production in 2007 (42.4Mt). Source: Oilworld ISTA Mielke (2008) ‘Oilworld statistics update’ 14 March 2008’ together with an estimate of palm kernel oil based on FAO 2006 figures.

<sup>5</sup> Clay (2005)

<sup>6</sup> See table in this document

<sup>7</sup> FAO (2005)

<sup>8</sup> Greenpeace SE Asia, ‘Indonesia makes it to 2008 Guinness World Records as fastest forest destroyer on the planet’ 3 May 2007 [www.greenpeace.org/seasia/en/news/indonesia-makes-it-to-2008-gui](http://www.greenpeace.org/seasia/en/news/indonesia-makes-it-to-2008-gui)

<sup>9</sup> FWI/GFW (2002): 14 citing Holmes (2000)

<sup>10</sup> Nelleman et al (2007) 43

<sup>11</sup> WWF (2005)

Orang-utan distribution 1930 and 1999 based Rijkssen and Meijaard (1999) Modified by removing occurrence above 500 m asl, except for Crocker Range National Park, Mt. Kinabalu and some areas in southeast Sabah.

Orang-utan distribution 2004 and 2020 in Kalimantan based on ‘Orang-utan PHVA (Population and Habitat Viability Assessment)’ (2004) Modified by removing occurrence above 500 m asl. Orang-utan distribution 2004 and 2020 in Sabah based on Ancrenaz et al. (2005)

<sup>12</sup> WWF (2005)

<sup>13</sup> 2.8Gt CO<sub>2</sub> per year through deforestation during the 1990s; 3Gt CO<sub>2</sub> through deforestation and fossil fuel use. WRI (2007) Climate Analysis Indicators Tool vs 4.0

<sup>14</sup> Hooijer et al (2006): 29

<sup>15</sup> Based on emissions from deforestation of 8.52Gt. IPCC WGIII (2007): 104 ‘Figure 1.2: Sources of global CO<sub>2</sub> emissions, 1970-2004 (only direct emissions by sector)’. Indonesia’s peatland emissions are 1.8Gt/year. Hooijer et al (2006): 29. There are 27.1 million hectares of peatlands in SE Asia, 83% of this is in Indonesia. 10.6 million hectares (39%) of peatland in SE Asia was deforested in 2000. Accounting for continued deforestation at a rate of 1.5%/year, the deforested peatland area in 2006 is around 45% of total peatland area, or 12.1 million hectares. 83% of 12.1 = 10 million of peatland deforested and degraded. Source: Hooijer et al (2006): 9, Wetlands International (2006a, 2006b). CIA (2007) gives global land area as 15 billion hectares. So Indonesia’s degraded peatlands equal 0.07% of the Earth’s land surface.

- 
- <sup>16</sup> IPCC WGIII (2007): 3
- <sup>17</sup> Hooijer et al (20006): 17
- <sup>18</sup> IUCN Red List Database (2007) ‘Red List of Threatened Species’ [www.iucnredlist.org](http://www.iucnredlist.org)
- <sup>19</sup> Nelleman et al (2007) 9
- <sup>20</sup> Nelleman et al (2007) 9
- <sup>21</sup> Nelleman et al (2007): 28
- <sup>22</sup> Cited in IFC (2007): 208: according to the industry data 3% of all oil palm plantations are established in primary forests and 63% in secondary forest and vegetation.
- <sup>23</sup> Legowo (2007)
- <sup>24</sup> Colchester et al (2006): 26, Table 1.2 ‘Provincial government plans to expand oil palm plantations’
- <sup>25</sup> Painter, James (2007) ‘Losing land to palm oil in Kalimantan’ *BBC News* 3 August 2007 <http://news.bbc.co.uk/2/hi/asia-pacific/6927890.stm>
- <sup>26</sup> Nelleman et al (2007): 9
- <sup>27</sup> AFP (2007) ‘Activists: Palm oil workers killing endangered orangutans’ *The Manila Times* 26 July 2007 [www.manilatimes.net/national/2007/july/26/yehey/opinion/20070726opi8.html](http://www.manilatimes.net/national/2007/july/26/yehey/opinion/20070726opi8.html)
- <sup>28</sup> Photographic, video and rescue database evidence held by Greenpeace – examples include Wilmar, Musim Mas and Sinar Mas
- <sup>29</sup> Decree of Minister of Forestry and Plantation Number 376/1998, dated 8 April 1998. Decree no 376/1998 issued by the Ministry of Forestry and Plantations, 8 April 1998, gives criteria for choosing areas for oil palm plantations: ‘plantation developments on peat soils deeper than two metres are not allowed’
- <sup>30</sup> See table in this document
- <sup>31</sup> NASA/University of Maryland (2002)
- <sup>32</sup> Colchester et al (2006)
- <sup>33</sup> Evidence held by Greenpeace – eg Sinar Mas, Wilmar, Astra Agro
- <sup>34</sup> Cargill, ‘Cargill and Palm Oil Production’ [www.cargill.com/news/issues/palm\\_roundtable.htm](http://www.cargill.com/news/issues/palm_roundtable.htm) accessed 29 October 2007
- <sup>35</sup> Cargill, ‘Cargill History and Current Status’ [www.cargill.com/news/issues/palm\\_current.htm#TopOfPage](http://www.cargill.com/news/issues/palm_current.htm#TopOfPage) accessed 29 October 2007; Greenpeace investigation 2006-2007
- <sup>36</sup> Forbes ‘The largest private companies in 2005: 1: Cargill’ [www.forbes.com/lists/2005/21/5ZUZ.html](http://www.forbes.com/lists/2005/21/5ZUZ.html) accessed 29 October 2007
- <sup>37</sup> Evidence held by Greenpeace
- <sup>38</sup> Evidence held by Greenpeace

---

<sup>39</sup> US Patent No. 20060141102 is evidence of this. Free Patents Online 'Frozen confection and process for manufacturing such' [www.freepatentsonline.com/20060141102.html](http://www.freepatentsonline.com/20060141102.html) accessed 15 October 2007

<sup>40</sup> Personal communication, 10 April 2008

<sup>41</sup> RSPO 'RSPO Members' [www.rsपो.org/members\\_list.aspx?catid=37&ddlID=39&membercat=13](http://www.rsपो.org/members_list.aspx?catid=37&ddlID=39&membercat=13) accessed 16 April 2008

<sup>42</sup> 1.6Mt of CPO (Source: Golden Agri-Resources (2008)) out of 16.7Mt Indonesia 2007 production (Source: Oilworld ISTA Mielke 'Oilworld statistics update' 14 March 2008)

<sup>43</sup> Golden Agri-Resources (2008)

<sup>44</sup> [Golden Agri-Resources \(2008\)](#)

<sup>45</sup> 212,589ha (Sumatra); 134,922ha (Kalimantan); 12,222ha (Papua) Golden Agri-Resources 'Our Business' [www.goldenagri.com.sg/ourbusiness.html](http://www.goldenagri.com.sg/ourbusiness.html) accessed 16 April 2008

<sup>46</sup> Golden Agri-Resources (2008). 200,000ha in Kalimantan (acquired), 100,000ha in Kalimantan (in acquisition), 1,000,000ha in Papua (in acquisition).

<sup>47</sup> Copy held by Greenpeace

<sup>48</sup> Golden-Agri Resources (1999)

<sup>49</sup> Sinar Mas (2004) and Sinar Mas (2006) The Group's products consist of refined palm products such as cooking oil, fat and margarine, and crude palm oil (CPO), palm kernel (PK) and palm kernel oil (PKO)

<sup>50</sup> Sinar Mas (2004) and Sinar Mas (2006)

<sup>51</sup> IOI Announcement on Kuala Lumpur Stock exchange, 'Proposed acquisition of equity interests in Sarawak plantation companies' 18 March 2008  
[www.bursamalaysia.com/website/bm/listed\\_companies/company\\_announcements/announcements/historical.jsp](http://www.bursamalaysia.com/website/bm/listed_companies/company_announcements/announcements/historical.jsp)

<sup>52</sup> IOI Announcement on Kuala Lumpur Stock exchange, 'Proposed joint venture for oil palm cultivation in Indonesia' 19 November 2007  
[www.bursamalaysia.com/website/bm/listed\\_companies/company\\_announcements/announcements/historical.jsp](http://www.bursamalaysia.com/website/bm/listed_companies/company_announcements/announcements/historical.jsp)

<sup>53</sup> IOI Oleochemical Industries 'History' [www.ioioi.com.my/history.asp](http://www.ioioi.com.my/history.asp) accessed 16 April 2008

<sup>54</sup> IOI Group 'Plantation Statistics' [www.ioigroup.com/business/busi\\_plantstats.cfm](http://www.ioigroup.com/business/busi_plantstats.cfm) accessed 10 April 2008

<sup>55</sup> IOI Group 'Loders Croklaan milestones' [www.ioigroup.com/corporateInfo/corp\\_lodersmilestone.cfm](http://www.ioigroup.com/corporateInfo/corp_lodersmilestone.cfm) accessed 2 April 2008

<sup>56</sup> Unilever 'Sale of Loders Croklaan imminent' Press release 30 August 2002  
[www.unilever.com/ourcompany/newsandmedia/pressreleases/2002/loders.asp](http://www.unilever.com/ourcompany/newsandmedia/pressreleases/2002/loders.asp)

<sup>57</sup> Wilmar (2007)

<sup>58</sup> The Kuok group has a 31% stake in Wilmar International. Additionally, Wilmar is substantially owned by Wilmar Holdings Pte Ltd which is, in turn, substantially owned by Messrs Kuok Khoon Hong and

---

ADM. Wilmar, 'Corporate Presentation 14 December 2006' [www.wilmar.co.id/investor/WilmarMergerPresentation14.12.06.pdf](http://www.wilmar.co.id/investor/WilmarMergerPresentation14.12.06.pdf), Wilmar, 'Wilmar's compliance placement receives overwhelming response from local and global institutional investors' Press Release 7 August 2006 [www.wilmar-international.com/news/press\\_releases/Placement%20News%20Release%20Final%2007.08.06.pdf](http://www.wilmar-international.com/news/press_releases/Placement%20News%20Release%20Final%2007.08.06.pdf)

<sup>59</sup> ADM claims to hold a 6.7% interest in Wilmar, however through its 19.6% holdings in Wilmar Holdings Pte Ltd, ADM has an effective interest of 16.2% shares. Wilmar, 'Corporate Presentation 14 December 2006' [www.wilmar.co.id/investor/WilmarMergerPresentation14.12.06.pdf](http://www.wilmar.co.id/investor/WilmarMergerPresentation14.12.06.pdf)

<sup>60</sup> Wilmar, 'Wilmar Embarks on Rapid Expansion Plans' Press release 28 August 2006; Wilmar International, 'Wilmar secures all approvals for US\$4.3 billion merger and acquisitions' Press release 22 June 2007

<sup>61</sup> Wilmar (2006): 9, PPB, 'PPB Plantations overview' [www.ppbgroup.com/ppb/2\\_business/2\\_2\\_1\\_palm.htm](http://www.ppbgroup.com/ppb/2_business/2_2_1_palm.htm) accessed 22 October 2007

<sup>62</sup> In 2007, the Wilmar Group produced 1.35Mt of CPO (Source: Wilmar (2007)). Global production is 38.13Mt of CPO in 2007 (Source: Oilworld ISTA Mielke (2008)). Thus, the group accounts for 3.5% of global production.

40% of Wilmar's mature concessions are located in Indonesia (Wilmar (2007)). Assuming the same productivity in Indonesia as in Malaysia, these accounted for 540,000 tonnes of CPO production. Indonesia's total production in 2007 amounted to 16.7Mt (Oilworld ISTA Mielke (2008))

<sup>63</sup> Wilmar (2007)

<sup>64</sup> Forbes, 'Southeast Asia's 40 richest' [www.forbes.com/lists/2005/09/07/southeast-asia-richest-cz\\_05sealand.html](http://www.forbes.com/lists/2005/09/07/southeast-asia-richest-cz_05sealand.html) accessed 31 October 2007

<sup>65</sup> ADM 'ADM Media FAQs' [www.admworld.com/naen/pressroom/media.asp](http://www.admworld.com/naen/pressroom/media.asp) accessed 29 October 2007

<sup>66</sup> Evidence held by Greenpeace

<sup>67</sup> Wilmar, 'Wilmar's compliance placement receives overwhelming response from local and global institutional investors' Press release 7 August 2006 [www.wilmar-international.com/news/press\\_releases/Placement%20News%20Release%20Final%2007.08.06.pdf](http://www.wilmar-international.com/news/press_releases/Placement%20News%20Release%20Final%2007.08.06.pdf)

<sup>68</sup> Industry Sources

<sup>69</sup> Stern (2006)

<sup>70</sup> Unilever 'Our Brands' [www.unilever.co.uk/ourbrands/](http://www.unilever.co.uk/ourbrands/) accessed 26 October 2007

<sup>71</sup> Pakistan Customs (2007) [www.cbr.gov.pk/newcu/igm/kpqi367.pdf](http://www.cbr.gov.pk/newcu/igm/kpqi367.pdf)

<sup>72</sup> Sime Darby 'Plantation Overview' [http://plantation.simedarby.com/Sime\\_Darby\\_Plantation\\_Overview.aspx](http://plantation.simedarby.com/Sime_Darby_Plantation_Overview.aspx) accessed 16 April 2008

<sup>73</sup> Golden Hope (2006)

<sup>74</sup> The companies are controlled by government-managed fund manager Permodalan Nasional Bhd. Unimills, '3 Malaysian government-linked palm oil entities to fuse, creating world's largest producer' Press release 9 January 2007 [www.unimills.com/searchnews\\_en.html?id=49&articleType=2](http://www.unimills.com/searchnews_en.html?id=49&articleType=2)

<sup>75</sup> Sime Darby 'Plantation' [www.simedarby.com/our\\_businesses/plantation.aspx](http://www.simedarby.com/our_businesses/plantation.aspx) accessed 8 April 2008

- 
- <sup>76</sup> Abstract of Paper for Session VII at the 5th Roundtable Meeting on Sustainable Palm Oil (RT5), 'Tracking and tracing for commodity grade sustainable palm oil' 7 November 2007  
[www.rspo.org/resource\\_centre/\(4\)%20RT5\(VII\)\\_GH-Unilever\\_Tracking%20SPO\\_2.pdf](http://www.rspo.org/resource_centre/(4)%20RT5(VII)_GH-Unilever_Tracking%20SPO_2.pdf)
- Sime Darby 'Sime Darby To Invest 34 Millions Euros In Oil & Fats Business in Europe' Press release 2 April 2008 [www.simedarby.com/newsroom/latest\\_news.aspx](http://www.simedarby.com/newsroom/latest_news.aspx)
- <sup>77</sup> Golden Hope, 'Corporate Profile' [www.goldenhope.com.my/corporate.html](http://www.goldenhope.com.my/corporate.html) accessed 31 October 2007
- <sup>78</sup> Unimills, 'History of Unimills' [www.unimills.com/historyofunimills.html](http://www.unimills.com/historyofunimills.html) accessed 20 October 2007
- <sup>79</sup> Evidence held by Greenpeace
- <sup>80</sup> Musim Mas 'Announcement of upcoming assessment' 18 January 2008  
[www.rspo.org/resource\\_centre/RSPAINFORMMM2.pdf](http://www.rspo.org/resource_centre/RSPAINFORMMM2.pdf)
- <sup>81</sup> 125,722 ha landholdings in Indonesia; 70,216ha Central Kalimantan (56%)  
[www.rspo.org/resource\\_centre/RSPAINFORMMM2.pdf](http://www.rspo.org/resource_centre/RSPAINFORMMM2.pdf)
- <sup>82</sup> 300,000 tonnes of CPO (Source: [www.rspo.org/resource\\_centre/RSPAINFORMMM2.pdf](http://www.rspo.org/resource_centre/RSPAINFORMMM2.pdf)) out of 16.7Mt of CPO in 2007 (Source: Oilworld ISTA Mielke (2008))
- <sup>83</sup> Wahyunto et (2006)
- <sup>84</sup> Evidence held by Greenpeace
- <sup>85</sup> Evidence held by Greenpeace
- <sup>86</sup> Personal communication, 10 April 2008
- <sup>87</sup> From 235,176ha in 2006 to 394,067ha in 2007. Astra Agro 'Directors' Statement' 31 December 2007 [www.astra-agro.co.id/AALI\\_LK%202007.pdf](http://www.astra-agro.co.id/AALI_LK%202007.pdf)
- <sup>88</sup> Astra International '2007 Full Year Financial Statements' [www.astra.co.id/news.asp](http://www.astra.co.id/news.asp)
- <sup>89</sup> 0.92Mt of CPO (Source: [www.astra-agro.co.id/Production-Monthly-07.htm](http://www.astra-agro.co.id/Production-Monthly-07.htm)) out of 16.7Mt of CPO in 2007 (Source: Oilworld ISTA Mielke (2008))
- <sup>90</sup> Sukanto Tanoto [www.sukantotanoto.net/sukanto-tanoto-rgm-today.htm](http://www.sukantotanoto.net/sukanto-tanoto-rgm-today.htm) accessed 16 April 2008
- <sup>91</sup> Asian Agri 'Plantation' [www.asianagri.com/index.php?option=content/08&head=head/08&view=sub/01](http://www.asianagri.com/index.php?option=content/08&head=head/08&view=sub/01) accessed 16 April 2008
- <sup>92</sup> 1.5Mt of CPO (Source: [www.asianagri.com/index.php?option=content/08&head=head/08&view=sub/03](http://www.asianagri.com/index.php?option=content/08&head=head/08&view=sub/03)) out of 16.7Mt of CPO in 2007 (Source: Oilworld ISTA Mielke (2008))
- <sup>93</sup> Evidence held by Greenpeace